

**ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE NON A SCOPO
DI LUCRO DENOMINATA
TEUTA SENONES PISAURENSES
CON SEDE IN PESARO.**

L'anno 2007 il giorno 13 dicembre i Sig.ri :

- ALLEGRUCCI ALESSANDRO residente in Pesaro via del Lazzaretto 22
 - ANDREONI GIACOMO residente in Pesaro via Lambro 27
 - MANCINI STEFANO residente in Pesaro Strada Fornace Mancini 40
 - BARDUAGNI EMANUELE residente in Pesaro via Cattabrighe 13
 - CIMAROSSA LORENZO residente in Pesaro Strada delle Babucce
 - DE BLASIO DANILO residente in Pesaro Strada Ciarciano 20
 - GIANNOTTI DANIELE residente in Sant'Angelo in Lizzola (PS) Corso XXI Gennaio 37p
 - TRENZI ANTONELLA residente in Pesaro via del Lazzaretto 22
- tutti cittadini italiani, come essi dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

1. Viene costituita tra i suddetti signori una associazione storico-culturale non a scopo di lucro sotto la denominazione “ Teuta Senones Pisaurenses “
2. L'Associazione ha sede legale in Pesaro, via Del Lazzaretto n. 22
3. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue la finalità di diffondere e riscoprire la cultura celtica tramite lo studio della storia e dell'archeologia , iniziative di incontri che saranno attuati attraverso corsi, laboratori, seminari, conferenze, mostre ,spettacoli, produzioni artistiche, organizzazione di eventi, manifestazioni e altre attività culturali formative, oltre l'attività pratica con allestimento di accampamenti storici , la realizzazione artigianale di oggetti di vita quotidiana, lo studio degli usi e costumi nel pieno rispetto filologico delle descrizioni riportate nelle fonti e condividendo nozioni, usanze, tattiche di combattimento e spiritualità legate al periodo storico. Si propone altresì la partecipazione attiva ad eventi con carattere di rievocazione storica con la fedele riproduzione di antichi riti druidici e battaglie campali nel massimo rispetto delle norme di sicurezza vigenti, tutte attività esposte a fini culturali e didattici, in maniera chiara e comprensibile al pubblico.
4. L'associazione si dichiara costituita sotto la piena osservanza delle norme portate dal presente atto costitutivo e di quelle contenute nello statuto sociale composto di 23 articoli e allegato al presente atto sotto la lettera A) come elemento integrante ed essenziale debitamente sottoscritto previa lettura.
5. Il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione è costituito dai Sig.ri :
ALLEGRUCCI ALESSANDRO Presidente del Consiglio Direttivo,
ANDREONI GIACOMO Vice-Presidente ,
MANCINI STEFANO Segretario e Tesoriere
I poteri e la durata in carica dei consiglieri ,del Presidente ,del Vice-Presidente , del Segretario e del Tesoriere sono stabiliti dallo statuto.
6. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2008

STATUTO

TITOLO I - COSTITUZIONE E SCOPI

1-DENOMINAZIONE E SEDE.

E' costituita con sede in Pesaro, una Associazione storico-culturale non riconosciuta senza scopo di lucro con denominazione “TEUTA SENONES PISAURENSES “

2-OGGETTO E DURATA.

L'Associazione non ha fini di lucro ed è apartitica ed apolitica. L'Associazione svolge attività ricreativa in favore degli associati nei settori dell' arte e della cultura. In particolare l'associazione persegue la finalità di diffondere e riscoprire la cultura celtica tramite lo studio della storia e dell'archeologia , iniziative di incontri che saranno attuati attraverso corsi, laboratori, seminari, conferenze, mostre ,spettacoli, produzioni artistiche, organizzazione di eventi, manifestazioni e altre attività culturali formative, oltre l'attività pratica con allestimento di accampamenti storici , la realizzazione artigianale di oggetti di vita quotidiana, lo studio degli usi e costumi nel pieno rispetto filologico delle descrizioni riportate nelle fonti e condividendo nozioni, usanze, tattiche di combattimento e spiritualità legate al periodo storico. Si propone altresì la partecipazione attiva ad eventi con carattere di rievocazione storica con la fedele riproduzione di antichi riti druidici e battaglie campali nel massimo rispetto delle norme di sicurezza vigenti, tutte attività esposte a fini culturali e didattici, in maniera chiara e comprensibile al pubblico.

Essa potrà inoltre svolgere ogni attività connessa o affine con l'oggetto sociale che sia comunque utile per il perseguimento dello stesso.

In particolare essa potrà:

- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con enti pubblici per collaborare nello svolgimento di manifestazioni artistiche e culturali di ogni genere;
- allestire e gestire punti di ristoro collegati agli impianti ove viene svolta l'attività, riservando la somministrazione ai soli soci;
- organizzare iniziative di carattere ricreativo e culturale per favorire il migliore utilizzo del tempo libero da parte dei soci.

Essa potrà compiere (nell'ovvio rispetto delle vigenti normative di carattere fiscale) anche operazioni di carattere commerciale occasionali ed accessorie rispetto all'attività istituzionale, purché esse siano svolte conformemente con le finalità dell'ente, con l'obbligo di destinare gli eventuali proventi al perseguimento degli scopi sociali con esclusione di diversa utilizzazione.

La durata è fissata fino al 31 dicembre 2030 ma sarà tacitamente prorogata di anno in anno in assenza di una specifica deliberazione assembleare di scioglimento.

3-NUMERO E DIRITTI DEI SOCI.

Per essere iscritti all'associazione è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo indicando i dati anagrafici. L'adesione all'associazione comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente statuto.

Il numero dei Soci è illimitato. Possono aderire alla associazione tutti i cittadini che siano in possesso di requisiti morali idonei all'attività che viene svolta all'interno dell'associazione stessa ed alle sue finalità.

Tutti gli associati hanno uguali obblighi e diritti, inclusi (per i soci maggiori di età) i diritti di voto in assemblea ordinaria e straordinaria per l'elezione ed il rinnovo degli organi sociali, per le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, per l'approvazione dei bilanci e rendiconti.

I soci sono espulsi su decisione del Consiglio Direttivo:

- quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto e di eventuali regolamenti interni;
- quando si rendano morosi senza giustificato motivo nel pagamento della tessera e/o delle quote associative eventualmente stabilite di anno in anno dal Consiglio Direttivo;
- quando tengano un comportamento tale da arrecare danni morali o materiali all'associazione.

4- FINANZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE.

L'associazione è finanziata:

- dalle eventuali quote associative;
- dai contributi e dalle offerte di enti, associazioni e privati;
- dai proventi delle manifestazioni e delle iniziative eventualmente organizzate;
- dai proventi delle eventuali attività commerciali accessorie svolte dall'associazione.

TITOLO II PATRIMONIO SOCIALE

5-PATRIMONIO SOCIALE.

Il Patrimonio Sociale è costituito:

- dai beni di proprietà dell'Associazione;
- da contributi, lasciti ed erogazioni pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- dal fondo di riserva formato con gli incrementi eventualmente derivanti dalla gestione.

6-QUOTE SOCIALI.

Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono in alcun modo rimborsabili, rivalutabili o trasmissibili per atto tra vivi.

7-DESTINAZIONE FINALE.

Il Patrimonio Sociale è indivisibile ed in caso di scioglimento per qualsiasi causa dell'Associazione esso dovrà essere destinato ad associazioni aventi oggetto analogo o affine, o a scopi di pubblica utilità, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO III BILANCIO

8-ESERCIZIO SOCIALE.

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

9-RENDICONTO ANNUALE

Il Consiglio Direttivo redige annualmente un rendiconto economico e finanziario relativo alla gestione; il rendiconto viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria entro il 31 maggio successivo alla chiusura dell'esercizio.

10-DESTINAZIONE DEL RESIDUO ATTIVO DI GESTIONE.

Il residuo attivo di bilancio verrà utilizzato unicamente per le iniziative rientranti nello scopo sociale, nonché per il miglioramento ed il potenziamento della struttura associativa.

E' esclusa qualunque distribuzione diretta o indiretta di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge.

TITOLO IV L'ASSEMBLEA

11-TIPI DI ASSEMBLEA E CONVOCAZIONI.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Essa è formata da tutti gli associati.

L'assemblea è convocata mediante avviso da affiggere bene in vista presso la sede sociale almeno otto giorni prima della data prevista per la convocazione. Quando il Consiglio Direttivo lo ritiene opportuno l'assemblea può essere convocata anche mediante lettera inviata al domicilio di ciascun associato.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto.

L'Assemblea straordinaria è convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritiene opportuno o qualora ne facciano richiesta almeno 15 associati. Essa può apportare modifiche ed integrazioni allo Statuto sociale.

12-COMPITI DELL'ASSEMBLEA.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 maggio.

Essa:

- approva il bilancio consuntivo e preventivo e le linee direttive per l'anno sociale;
- procede alla nomina delle cariche sociali;
- determina la destinazione del residuo attivo di gestione;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale che non siano devolute alle competenze di altri organi sociali.

13-ASSEMBLEA STRAORDINARIA.

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- quando ne faccia richiesta il Consiglio Direttivo;
- quando ne facciano richiesta motivata almeno 15 associati.

Essa deve avere luogo entro 30 giorni dalla richiesta e deve essere comunicata ai Soci con le modalità previste all'art.11.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle modifiche sostanziali dello Statuto;
- sul trasferimento di sede dell'Associazione;
- sulla liquidazione e scioglimento.

14-VALIDITA' DELLE DELIBERE.

L'Assemblea (sia ordinaria che straordinaria) è validamente costituita ed è valida qualunque sia il numero dei presenti decorsi trenta minuti dall'orario fissato dalla convocazione.

15-VOTAZIONI.

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano. Solo in assemblea ordinaria e su particolari argomenti si può procedere alle votazioni a scrutinio segreto su richiesta di almeno 1/5 delle persone presenti.

16-PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA E VERBALI.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, o in caso di suo impedimento da altro membro del Consiglio stesso.

Le delibere assembleari devono essere trascritte sull'apposito libro dei verbali a cura del Segretario o di un altro membro del Consiglio incaricato dall'Assemblea se la stessa è presieduta dal Segretario.

TITOLO V CONSIGLIO DIRETTIVO

17-COMPOSIZIONE.

Il Consiglio Direttivo è composto di un numero di membri non inferiore a due né superiore a cinque liberamente eletti tra tutti i soci. Il numero dei consiglieri e le cariche vengono stabiliti dall'Assemblea stessa.

Il Consiglio è presieduto da un Presidente e si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione purché in Italia.

Il Presidente può convocare riunioni del Consiglio ogni qualvolta si renda necessario, dandone preventivo avviso senza particolari formalità ai componenti. Le riunioni sono valide quando siano presenti almeno due componenti del Consiglio.

Le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; ogni membro del Consiglio Direttivo può esprimere un solo voto.

Le votazioni avvengono per voto palese, salvo i casi di deliberazioni riguardanti singole persone o distribuzione di cariche sociali, per le quali può essere adottato il metodo del voto segreto.

18-CARICHE.

Nel Consiglio devono essere nominati obbligatoriamente il Presidente ed il Segretario; possono essere altresì nominati il Vice-Presidente ed il Tesoriere. Ai singoli consiglieri possono essere demandati compiti organizzativi in relazione alle singole attività svolte dall'Associazione.

Le cariche sono onorifiche e gratuite. Non sono previste remunerazioni ad esclusione del rimborso delle spese eventualmente sostenute per lo svolgimento del mandato.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione e sottoscrive tutti gli atti ed i contratti stipulati dalla stessa; egli riscuote eventuali somme dovute da terzi alla associazione, in nome e per conto della associazione stessa, rilasciandone liberatoria quietanza.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio e può essere sostituito temporaneamente nell'esercizio delle proprie funzioni da un sostituto scelto tra i membri del Consiglio.

19-ATTRIBUZIONI.

Il Consiglio Direttivo deve:

- redigere i programmi delle attività della Associazione in conformità con le direttive dell'Assemblea;
- curare l'esecuzione delle delibere assembleari;
- redigere i bilanci e rendiconti;
- redigere progetti per la destinazione del residuo attivo di gestione non vincolato a riserva;
- curare le convocazioni e lo svolgimento delle Assemblee sociali;
- compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione relativi alla gestione dell'attività sociale in maniera da assicurare il perseguimento degli scopi sociali nel miglior modo possibile;
- formulare gli eventuali regolamenti interni;
- favorire la partecipazione dei Soci alla vita dell'Associazione in conformità con gli scopi sociali.

20-FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE.

La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente o, in caso di suo impedimento ad altro membro del Consiglio Direttivo appositamente delegato dal Consiglio stesso.

TITOLO VI COLLEGIO SINDACALE

21-COLLEGIO SINDACALE.

Su delibera dell'assemblea ordinaria può essere istituito un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti, scelti anche tra non Soci, con il compito di vigilare sulla gestione sociale.

I Sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Essi possono partecipare alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio Direttivo con funzione consultiva.

TITOLO VII SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

22-DELIBERA DI SCIoglimento.

La delibera di scioglimento dell'associazione deve essere presa con il voto favorevole di almeno tre quinti dei presenti all'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento delibera anche, con le stesse maggioranze, sulla destinazione del residuo Patrimonio Sociale in conformità con gli scopi della Associazione e con le disposizioni di legge.

TITOLO VIII DISPOSIZIONE FINALE

23-RINVIO.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili. In caso di carenza di previsioni legislative deciderà l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.